

Indice

Pagina

Introduzione.....	V
1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	1
2 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
3 TERMINI E DEFINIZIONI.....	1
4 CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE	3
4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto	3
4.2 Comprendere le esigenze e aspettative delle parti interessate	3
4.3 Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione	3
4.4 Sistema di gestione antibullismo	4
5 LEADERSHIP.....	4
5.1 Leadership e impegno	4
5.2 Politica Antibullismo	4
5.3 Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione	5
6 PIANIFICAZIONE	6
6.1 Azioni per affrontare rischi e opportunità.....	6
6.2 Obiettivi del sistema di gestione e pianificazione per il loro raggiungimento	7
7 SUPPORTO.....	8
7.1 Risorse.....	8
7.2 Competenze.....	8
7.3 Formazione.....	8
7.4 Consapevolezza	8
7.5 Comunicazione	9
7.6 Informazioni documentate.....	9
8 OPERATIVITA'.....	9
8.1 Pianificazione e controllo operativo.....	9
8.2 Definizione di controlli e procedure.....	10
8.3 Gestione delle segnalazioni	10
9 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	10
9.1 Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione	10
9.2 Audit interni.....	11
9.3 Riesame della direzione.....	12
10 Miglioramento.....	13
10.1 Miglioramento continuo	13
10.2 Non conformità e azioni correttive	13
11 Valutazione della conformità	13
APPENDICE A (normativa) Valutazione di conformità e uso del marchio UNI	15
Bibliografia	18

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

Introduzione

La presente norma è intesa a fornire a tutte le organizzazioni non scolastiche che accolgono minori, di qualunque dimensione e natura giuridica, un complesso omogeneo di criteri di riferimento validi, sperimentati e aggiornati per la definizione di un sistema di gestione per la prevenzione ed il contrasto di tutte le forme di bullismo, con l'obiettivo di:

- favorire all'interno delle organizzazioni non scolastiche che accolgono bambini, adolescenti e ragazzi di tutte le età un clima sereno e costruttivo, basato sulla tolleranza ed il rispetto reciproco;
- promuovere all'interno delle organizzazioni non scolastiche rivolte ai minori la definizione di un sistema di regole dirette ad assicurare una convivenza civile;
- consentire a tutti i soggetti non scolastici interessati la possibilità di segnalare in modo confidenziale casi accertati o sospettati di bullismo;
- accrescere la fiducia delle famiglie nei confronti delle organizzazioni che adottano un sistema di gestione antibullismo;
- fornire strumenti per gestire in modo adeguato i casi effettivamente gravi di bullismo;
- accrescere l'attenzione, la sensibilità e la competenza rispetto alle tematiche del bullismo e del disagio giovanile da parte degli operatori professionali che lavorano a contatto con i minori;
- consentire, su base volontaria, la certificazione di conformità alla presente Norma da parte di Organismi di Certificazione terzi indipendenti e ufficialmente accreditati a tal fine, anche allo scopo di consolidare la reputazione delle organizzazioni non scolastiche rivolte ai minori nei confronti della società, del mercato e delle istituzioni.

Nell'elaborazione della presente norma sono stati presi in considerazione alcuni tra i principali requisiti di carattere generale espressi dalla norma UNI EN ISO 9001 (per esempio i requisiti previsti per essere applicabili a tutte le organizzazioni, indipendentemente da tipo o dimensione, o dai prodotti forniti e servizi erogati) per la realizzazione di un sistema di gestione diretto alla prevenzione ed al contrasto del bullismo.

Caratteristiche specifiche della presente norma sono:

- la possibilità di applicazione e adattamento per qualunque tipologia di organizzazione non scolastica rivolta a minori;
- la definizione di criteri e principi ulteriori rispetto ai requisiti cogenti di legge e di ogni altra fonte obbligatoriamente applicabile, il cui sistematico adempimento da parte delle organizzazioni costituisce peraltro il necessario presupposto dell'applicazione della presente norma;
- la complementarità con la già citata norma UNI EN ISO 9001, anche con riferimento alla sua cosiddetta "struttura di alto livello", sicché le organizzazioni possono liberamente decidere di adottare esclusivamente la presente norma ovvero di integrarla con un Modello ISO 9001;
- la centralità dell'analisi del contesto e dei rischi ai fini della prevenzione e gestione degli stessi che, con particolare riferimento ai profili di responsabilità propri di chi opera a contatto con minori, è coerente con l'impostazione delle più importanti normative tecniche e giuridiche relative alla tutela dei minori;
- l'idoneità, come sopra indicato, a essere oggetto di certificazione di conformità per le organizzazioni interessate, su base volontaria, da parte degli Organismi di Certificazione accreditati presso ACCREDIA-Ente Italiano di Accreditamento.

Nel testo che segue l'utilizzo dei termini "deve/devono" è riferito a requisiti il cui rispetto è necessario per garantire la conformità alla presente norma; l'utilizzo dei termini "dovrebbe/dovrebbero" indica invece raccomandazioni di carattere precettivo ovvero esemplificativo ma comunque non vincolanti, e l'utilizzo dei termini "può/possono" indica un'attività consentita, una possibilità oppure una capacità,

ferma restando l'importanza e specificità di tali raccomandazioni e possibilità nel contesto della presente norma.

La presente norma sostituisce la UNI/PdR 42:2018, che ha costituito il primo documento tecnico UNI in materia di prevenzione e contrasto del bullismo. Si evidenzia come la UNI/PdR 42 fosse espressamente riferita sia al settore scolastico che a quello non scolastico e che, essendo successivamente entrate in vigore delle norme cogenti¹⁾ per la prevenzione e il contrasto del bullismo nel settore scolastico, si è ritenuto opportuno definire una serie di criteri riferibili al settore non scolastico, che potranno essere adottati su base volontaria.

1) La legislazione vigente a cui si fa riferimento al momento della redazione della presente norma è la L.71/2017 come modificata dalla L.70/2024 con integrazione delle linee nazionali di orientamento sul bullismo.

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo della presente norma è fornire un quadro completo di requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione idoneo a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo in tutte le organizzazioni che operano nei settori sportivo, ludico, ricreativo e ricettivo, che sono rivolte ad un'utenza di minori e giovani adulti, quali ad esempio: strutture ludiche e sportive, centri estivi, colonie, comunità alloggio, case famiglia, parrocchie, oratori, centri di formazione professionale, centri di accoglienza per minori non accompagnati, strutture detentive, ecc. indipendentemente dalle dimensioni, dal tipo di attività o dalla struttura organizzativa.

La presente norma può essere utilizzata anche come strumento per ottenere la certificazione di conformità del sistema di gestione antibullismo dell'organizzazione.

Le organizzazioni che intendono definire, anche in base alla legislazione vigente o alle linee guida applicate, una *safeguarding policy* dei minori e dei giovani adulti, possono utilizzare la presente norma come modello di riferimento, estendendone l'applicazione alle diverse tipologie di abusi, oltre al bullismo.

L'argomento oggetto della presente norma nasce dall'esperienza maturata con l'applicazione della UNI/PdR 42:2018 "Sistema di gestione per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo".

La presente norma non si riferisce al settore scolastico, poiché a quest'ultimo si applicano le disposizioni stabilite dalla legislazione vigente.

La presente norma sostituisce la UNI/PdR 42:2018.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente norma rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e sono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nella presente norma come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

UNI EN ISO 9001:2015+A1:2024, *Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti*

UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, *Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione - Parte 1: Requisiti*

UNI CEI EN ISO/IEC 17050-1:2010, *Valutazione della conformità - Dichiarazione di conformità rilasciata dal fornitore - Parte 1: Requisiti generali*

UNI EN ISO 45001:2023+A1:2024, *Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso*

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini della presente norma si applicano i termini seguenti.

3.1

adulto di riferimento

persona che svolge, all'interno dell'organizzazione che accoglie i minorenni, incarichi di natura educativa, organizzativa o pedagogica e che viene a contatto con i minori (come ad esempio: educatori, istruttori, formatori, ecc.)